

Speciale Esecutivo Nazionale Uilca

Roma, 21-22 giugno 2021



Nella foto in alto la Segreteria Nazionale. Da sinistra verso destra:
Giuseppe Del Vecchio, Biagio Volpe, Giovanna Ricci, Massimiliano Pagani,
Maurizio Arena, Mariangela Verga e Giuseppe Bilanzuoli.
Al centro, il segretario generale Fulvio Furlan.
Nella foto a sinistra il segretario confederale Uil Domenico Proietti.



UILCA



**Periodico di informazione
della Uilca Nazionale**

Direttore Editoriale

Fulvio Furlan

Direttore Responsabile

Fulvio Furlan

Comitato di Redazione

Maurizio Arena

Giuseppe Bilanzuoli

Giuseppe Del Vecchio

Massimiliano Pagani

Giovanna Ricci

Mariangela Verga

Biagio Volpe

Foto di

Marino Paoloni, AgrPress

Maurizio Riccardi, AgrPress

Redazione

Lea Ricciardi

Progetto Grafico e Impaginazione

Caterina Venturin

Direzione

Uilca Nazionale

via Lombardia, 30

00187 - Roma

Telefono 06-4203591

Fax 06-484704

e-mail: uilca@uilca.it

Editoriale di Fulvio Furlan - segretario generale Uilca

La domanda sbagliata

L'iniziativa assunta da Unicredit su Monte dei Paschi di Siena può costituire il passo decisivo per la ripresa del percorso di aggregazioni nel settore bancario italiano.

Un progetto che sembra poter soddisfare la domanda su quale sarà la prossima fusione tra istituti di credito e cosa determinerà, che da tempo circola con insistenza tra addetti ai lavori e sugli organi di informazione.

Il problema però è che, a nostro avviso, si continua a fare la domanda sbagliata.

La vera questione che si dovrebbe dibattere, in primo luogo a livello politico, a partire dal Governo, è di quale tipo di settore del credito e, in generale, economico finanziario, ha bisogno il Paese per favorire il proprio sviluppo e, soprattutto in questa fase, utilizzare al meglio le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Per quanto ci concerne la risposta a tale quesito è un sistema bancario costituito da più aziende, in grado di operare con una visione industriale di lungo periodo, di incentivare l'occupazione, di favorire lo sviluppo dei territori e sostenere famiglie e imprese.

Un settore che si ponga, insieme agli altri del mondo economico finanziario in cui opera la Uilca, al centro delle dinamiche di crescita del Paese, nel quale le banche, rette da una forte identità in termini di etica, come quella richiamata dal presidente dell'Abi Antonio Patuelli nell'ultima assemblea dell'Associazione bancaria italiana, possono e devono mantenere la presenza nei territori, anche come baluardi di legalità, evitando che le risorse del Pnrr siano gestite e veicolate da soggetti illegali, non vigilati e non riconosciuti.

In questi termini una decisione sulla struttura attuale e quella futura del settore del credito richiede una valutazione, anche a livello politico, responsabile e lungimirante e coerente con la necessità di veicolare i capitali in un tessuto economico, come quello italiano, caratterizzato da un gran numero di piccole e medie imprese e un'applicazione del Pnrr in ottica di crescita occupazionale, economica, sociale e transizione energetica.

Un contesto pluralista, con aziende di credito diversificate, in cui può svolgere un ruolo importante anche il mondo del credito cooperativo e si possono lasciare aperte opportunità per trovare soluzioni di prospettiva per banche che devono completare percorsi di risanamento e sviluppo.

È in tale ambito che si deve quindi inserire una possibile operazione tra Unicre-

Sommario

2 La domanda sbagliata

di Fulvio Furlan

3 L'Esecutivo Nazionale della Uilca: due giorni pieni di contenuti ed emozioni

di Lea Ricciardi



...continua a pagina 8



L'Esecutivo Nazionale della Uilca: due giorni pieni di contenuti ed emozioni

Si è svolto a Roma, il 21 e il 22 giugno, l'Esecutivo Nazionale, riunitosi per la prima volta in presenza da quando è scoppiata l'emergenza, sanitaria e sociale, causata dal virus Covid-19.

di Lea Ricciardi

L'occasione ha ricoperto un particolare significato ed è stata vissuta con grande emozione, come segno di un primo e graduale superamento della difficile situazione che tutti, in Italia e nel mondo, stanno affrontando da ormai quasi due anni. L'Esecutivo Nazionale ha affrontato i tanti temi evidenziati nella relazione introduttiva del segretario generale Uilca Fulvio Furlan, tra cui gli scenari economici e sociali che si stanno configurando in Italia: la storica opportunità offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; la necessità di giungere a soluzioni condivise volte al superamento delle disuguaglianze e a un'equa distribuzione del benessere, a

un progresso sostenibile e alla creazione di un Paese inclusivo, pluralista e lungimirante; le crescenti tensioni nel mondo del lavoro. I partecipanti hanno condiviso la centralità che i settori del Credito, del Credito Cooperativo, delle Assicurazioni, delle Esattorie e delle Autorità hanno e devono avere nel processo di sviluppo del Paese e nella applicazione del Pnrr, sottolineando l'importanza del costante dialogo con la Confederazione. Di grande rilievo la presenza ai lavori del segretario confederale della Uil Domenico Proietti e il suo intervento, denso di importanti riflessioni di carattere sindacale, sociale e politico, a testimonianza di una costante collaborazione tra la Uilca e la Uil. •

La Uilca pronta a favorire l'applicazione del Pnrr

L'Esecutivo Nazionale ha sottolineato la necessità che il mondo economico finanziario si strutturi in modo da essere pronto a favorire l'applicazione del Pnrr e ha evidenziato la necessità che i momenti di grande difficoltà siano affrontati e gestiti in modo condiviso, attraverso le relazioni sindacali, unico strumento deputato a trovare soluzioni partecipate.

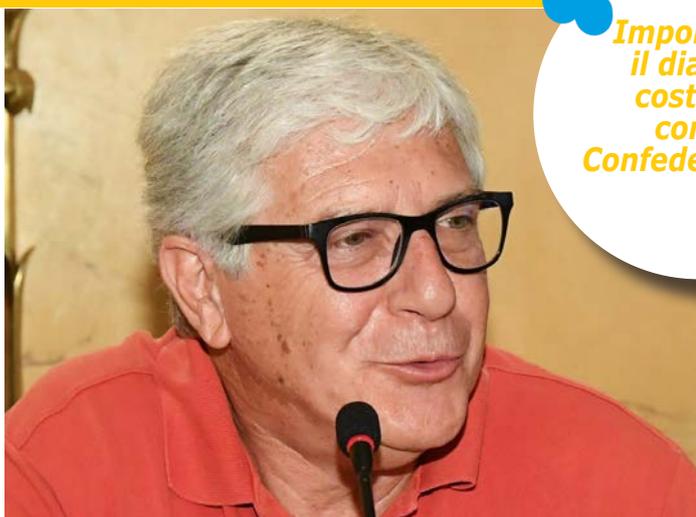


IN PRIMO PIANO



Rispetto al mondo delle Bcc, l'Esecutivo Nazionale ha approvato la Piattaforma unitaria per il rinnovo del Contratto Nazionale, sottolineando l'impegno e lo spirito con cui la Uilca ha operato.

Importante il dialogo costante con la Confederazione



Circa il settore della Riscossione, è stata condivisa la necessità che, dopo i positivi passaggi legislativi sulla riforma del Fondo Esattoriale e sul passaggio delle funzioni di Riscossione Sicilia S.p.A. all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sia urgentemente emessa la circolare attuativa.





Sulle aggregazioni bancarie, è stata ribadita la ferma contrarietà a operazioni prive di prospettiva, legate solo a dinamiche economiche di breve periodo e l'apertura a operazioni fondate su visioni industriali di medio e lungo periodo, volte a creare nuova e buona occupazione.



IN PRIMO PIANO



Le relazioni sindacali unico strumento per soluzioni condivise

E' stata espressa ferma condanna per le costanti e crescenti pressioni commerciali delle aziende: per l'Esecutivo Nazionale è fondamentale che la Commissione Nazionale operi anche a prescindere dalle segnalazioni aziendali.



IN PRIMO PIANO

Per quanto concerne il settore assicurativo, l'Esecutivo Nazionale ha concordato sulla necessità di raggiungere accordi di tutela e valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori, a partire dai confronti aperti sui Contratti Integrativi Aziendali e dalla stesura della Piattaforma per il rinnovo del Contratto Nazionale, in un contesto di forte unitarietà sindacale.



...continua da pagina 3

dit e Monte dei Paschi di Siena, rispetto alla quale acquisiscono ulteriore rilievo le richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali del Monte dei Paschi di Siena, con il presidio sotto la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze di lunedì 26 luglio, di proseguire nel rilancio del Gruppo, tutelando i livelli occupazionali, normativi e salariali del personale, di mantenimento dell'integrità societaria e organizzativa del Gruppo e di conservazione dell'attuale insediamento territoriale della banca.

Per Monte dei Paschi di Siena la Uilca prospettava, tra le soluzioni percorribili, la permanenza dello Stato nel capitale della banca, come è presente in altre aziende di altri settori, concordando con la Bce di rivedere i termini di uscita dello Stato da Mps entro fine anno, per poter prospettare il futuro della banca senza urgenza, e conseguente debolezza verso un compratore, e in coerenza con una visione complessiva del settore del credito. L'iniziativa di Unicredit ha cambiato questo scenario e ora è necessario che la trattativa con il Governo tenga conto delle posizioni del sindacato, che deve essere coinvolto da subito per costruire le condizioni necessarie a gestire i vari processi relativi alle prospettive del settore, al personale e al radicamento sul territorio, con soluzioni sindacali condivise e volontarie, coerenti con le evolute relazioni industriali del settore e con gli strumenti già utilizzati da tempo nel credito. In quest'ambito, nel quale il progetto di rilancio del Gruppo Unicredit deve avvenire

ponendo al centro le persone e connotandosi come banca pienamente integrata nel settore bancario italiano e nelle sue dinamiche complessive, vanno definite garanzie future per il personale di Mps, sotto il profilo occupazionale e professionale, nel rispetto dei sacrifici economici e personali che ogni dipendente ha profuso nel tempo, per dare continuità all'Azienda e favorirne il rilancio, e per il mantenimento dell'identità societaria e della presenza territoriale di divisione del Gruppo.

Allo stesso tempo, a livello generale, la discussione sulle prossime aggregazioni non può limitarsi a considerarle come mere operazioni societarie, in cui prevalgono asfittiche visioni di breve periodo, dal punto di vista economico e politico, di guadagno immediato, di mera sommatoria delle Dta (Deferred Tax Asset) inserite dal Governo nel Decreto Sostegni.

Serve un'analisi seria, che parta dalle prospettive del Paese e abbia come obiettivo realizzare aziende bancarie solide sotto il profilo patrimoniale e industriale, con coerenza organizzativa, presenza territoriale e concrete prospettive di tenuta e crescita occupazionale.

Serve che il Governo e il mondo politico comprendano la centralità del settore bancario e di quello economico finanziario, per realizzare i progetti futuri e assuma decisioni, che favoriscano una pluralità coerente con il tessuto economico e sociale del Paese.

Serve, in primo luogo, non sbagliare la domanda a cui si intende rispondere. ●

